Rassegna della stampa

L'*Italia Libera*, ritornando sul tema della necessità per l'Italia di partecipare con tutte le sue forze alla guerra, scrive fra l'altro, in un editoriale dal titolo «L'Italia continuerà a combattere»:

« Sta a noi soprattutto di convincere gli Alleati che sarebbe un tragico errore respingere la richiesta italiana di schierare in prima linea forze assai più efficienti di quelle che sono in addestramento. Sta in noi, non solo predisponendo i necessari provvedimenti tecnici che fra tante difficoltà debbono favorire lo slancio della popolazione, ma adottando anche i provvedimenti politici necessari a dare all'ultima impresa il carattere di guerra di popolo. Solo un'ondata di travolgente entusiasmo nazionale avrà il potere di forzare le diffidenze più forti ».

***

Anche Filippo Gioli scrive in un editoriale di *Il Tempo*, dal titolo « Un passo innanzi »: «Tra le realtà del nuovo anno ve ne è una che suona più dura e più perentoria di ogni altra: la guerra non è finita, la Germania non è stata ancora abbattuta. E' quindi concesso agli italiani di contribuire efficacemente al duello finale della gigantesca lotta. Forse gli alleati non pensavano a questa possibilità all'atto dei primi sbarchi nella Penisola.... Ma appartiene alla loro politica tradizionale assai più sperimentale e empirica che rigidamente ideologica di prendere atto della nuova realtà. Nessuna ragione nè politica nè diplomatica può esistere per tenere ancora l'Italia fuori della libera comunità dei popoli che devono costituire l'Europa di domani. Un anno fa i diplomatici e gli stranieri che venivano interrogati, dicevano apertamente che occorreva solo del tempo per sopire i naturali rancori e le legittime diffidenze dei popoli colpiti dalle nostre aggressioni. Oggi constatiamo purtroppo che il tempo sta passando mentre la guerra ancora dura. E per nostra fortuna i delitti della Germania aumentano di ora in ora con la più cieca furia e la più matta bestialità. Abbiamo quindi motivo di sperare per noi che l'ora della redenzione sia prossima, e possa coincidere con l'ora del dovere e della lotta nella guerra contro il nazismo ».

***

L'editoriale anonimo dal titolo « I motivi dell'Unità Nazionale » pubblicato nella *Unità*, pone il problema se si debba oggi seguire in Italia una politica d'unità nazionale oppure una politica di fronte popolare risolvendo la questione nel senso dell'unità nazionale. « Difesa dell'indipendenza nazionale e distruzione del fascismo e dell'hitlerismo sono termini che oggi si possono convertire l'uno nell'altro. Chi respinge la politica dell'unità nazionale, o ne respinge le conseguenze pratiche immediate, appare legato a formule che furono buone in periodi storici precedenti, quando i partiti più direttamente legati al popolo consideravano gran cosa essere una forte opposizione aspirante a una lenta e progressiva conquista di una maggioranza che poi non si raggiungeva mai. Oggi la nostra posizione è diversa. Il crollo del fascismo, che è stato il crollo di tutte le vecchie classi dirigenti italiane reazionarie e imperialiste, ha creato un vuoto politico che non sarà colmato se non quando nuovi gruppi sociali e politici si saranno pienamente affermati come interpreti di tutte le necessità della vita nazionale, e dirigenti quindi di tutta la nazione. Noi proponiamo a tutte le forze conseguentemente democratiche e antifasciste di assumersi sin d'ora questa funzione, e di accettare tutte le conseguenze che derivano da quest'accettazione. Noi proponiamo loro di seguire una linea d'azione tale che consenta a tutte le forze nazionali di unirsi attorno a loro, che sollecitì anzi quest'unità ».

I problemi dell'alimentazione
esposti dall'Alto Commissario

ROMA, 24. Nel corso dell'odierna conferenza stampa, l'Alto Commissario per l'alimentazione, Gino Bergami, ha illustrato i principali aspetti del problema dell'alimentazione.

Egli ha rilevato che il suggerito rimedio di vietare ogni limitazione provinciale di esportazione rappresenta un provvedimento che, bene accolto dalle grandi città, è stato ed è osteggiato dalle provincie, che desiderano essere protette contro eccessive spoliazioni di prodotti locali da parte dei grandi centri i quali, avendo maggiore potere di acquisto, comperano senza controllo e a qualunque prezzo. Nella soluzione del problema saranno di ausilio i commissariati regionali che faciliteranno gli scambi interregionali secondo un piano nazionale.

Illustrando il programma per l'approvvigionamento dei generi non razionati, l'Alto Commissario ha detto che esso è subordinato, in linea generale, all'ausilio che gli Alleati potranno dare nella ricerca, sui mercati esteri, di prodotti alimentari e alla necessità di fare accettare dalle categorie produttrici il principio che il prezzo di esportazione deve essere uguale a quello di vendita locale. Un altro aspetto del problema è dato dalla necessità di fornire alle categorie a reddito fisso, a cominciare dagli impiegati dello Stato, generi a prezzi possibili utilizzando, per la fase distributiva, cooperative e spacci aziendali.

Nei riguardi del razionamento del grano e dell'olio, Gino Bergami ha precisato che l'entità delle razioni dipenderà, per il grano dai conferimenti e dagli arrivi dall'estero, per l'olio dal buon successo degli « Oleari ».

Parlando infine del mercato nero, l'Alto Commissario ha rilevato che la sua eliminazione costituisce un problema di rieducazione, giacchè ristabilire l'equilibrio economico è per il momento praticamente impossibile, non essendo il territorio italiano ancora completamente liberato. Bisogna tuttavia non tollerare il mercato nero, ma combatterlo con provvedimenti di carattere sia positivo che negativo.

La lingua italiana
nelle scuole di New York

L'onorevole Antony Campagna, Commissario del « Board of Educations » di New York ha fornito recentemente alcuni interessanti dati sull'insegnamento della lingua italiana a New York.

Presentemente nelle scuole secondarie della grande metropoli americana, le « Senior » e le « Junior » le classi di italiano sono frequentate da ottomilasettecentottantanove studenti. Ciò significa che nel sistema scolastico di New York la lingua italiana viene al terzo posto nell'insegnamento delle lingue estere. Nell'anno scolastico precedente le classi di italiano contavano 5206 studenti. Il balzo, come si vede, è stato notevole, 3583 allievi in più; un aumento di quasi il 70 per cento, con segni evidenti che l'aumento continuerà anche per l'avvenire.

Il numero degli iscritti di oggi non rappresenta però un record; il numero più alto ha spiegato il Comm. Campagna, fu raggiunto nel marzo del 1940, quando al corso di lingua italiana si iscrissero 10.542 allievi. L'approssimarsi della guerra provocò il successivo declino, e l'alleanza che in quel tempo l'Italia stipulò con la Germania e il Giappone, lo accentuò. Ma ora che la situazione politica è cambiata e che l'Italia combatte insieme con le Nazioni Unite, la nostra lingua ha di nuovo suscitato l'interesse degli studenti americani, e i corsi di italiano continueranno a svilupparsi.

Quasi la metà delle « Senior High School », e cioè 25, hanno un corso di lingua italiana. La classe che vanta un maggior numero di allievi è quella della « New Utrecht High School » in Brooklyn, con oltre 500 allievi. Alla « Washington Irving High School » di Mannathan gli studenti di italiano sono 400; l'altra scuola più frequentata è la « Theodore Roosevelt High School » del Bronx. In quanto alle Junior Schools 13 diverse sezioni delle città hanno nelle « Juniors » ciascuna un corso di italiano.

La lingua italiana presenta notevoli difficoltà per gli alunni, ma gli studenti che imparano l'italiano nelle scuole pubbliche fanno buoni progressi e apprendono con amore e con grande interesse il nostro idioma. E questo non si deve solo agli alunni, ma anche ai maestri che svolgono opera costante di stimolo e di incoraggiamento. Naturalmente questo incoraggiamento favorisce anche la creazione di circoli italiani. Questi circoli fioriscono in quasi tutte le scuole sotto la guida dei docenti di italiano. L'attività dei circoli italiani è intensa, le adunate sono frequenti e in esse si parla solo in italiano.

Per lo sviluppo della lingua italiana ha esercitato una benefica influenza l'« Italian Teacher Association », di cui è presidente Mr. Dante Pocai della « Lafayette High School di Brooklyn ». E questa associazione, attraverso i suoi membri, prepara i piani dell'attività dei circoli di studenti. Ogni alunno delle scuole pubbliche può frequentare la classe di italiano, ma deve avere una speciale qualifica per entrarvi. Il Board of Education autorizza le classi di italiano e fornisce i mezzi per tenerle aperte, solo quando ne riceve formale domanda da un certo numero di allievi e di genitori. Per le High School occorrono 80 allievi, per le Junior High School 40.

E' un particolare interessante che i figli di italiani frequentano queste scuole in numero notevolmente inferiore agli americani. E ciò risponde alle finalità per cui le scuole vivono e prosperano, cioè quella di arricchire le cognizioni dei giovani americani, per metterli in diretto contatto con i grandi nomi della cultura italiana.

I maestri italiani che insegnano la loro lingua nella grande nazione americana costituiscono il punto di raccordo fra il passato e il presente, — gli interpreti di due tradizioni culturali, — e compiono opera veramente meritoria nell'assistere la presente generazione americana ad assorbire la cultura della loro terra d'origine, pur essendo fieri del retaggio culturale americano.

F. Bossoli

Fascista repubblicano condannato a Roma

ROMA, 24. E' comparso stamane a giudizio del Tribunale Militare Territoriale di guerra presieduto dal generale Rocca, l'ing. Giovanni Caruso, squadrista, marcia su Roma, sciarpa littorio, centurione della milizia, già vice segretario del fascio romano, il quale prese parte alla ricostruzione del fascio repubblicano in Roma insieme con Bardi e Pollastrini. L'imputato ha ammesso la sua attività, negando solo di essere stato al corrente dei misfatti che la banda Bardi-Pollastrini consumava a Palazzo Braschi. Escussi alcuni testimoni il Tribunale ha condannato l'imputato a sette anni e quattro mesi di reclusione.

CRONACA DI PRATO

Asilo Nido
e Refettorio Materno ed Infantile dell'O. N. M. I.

Il Sindaco, nella sua qualità di Presidente del Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, comunica che è in corso la riattivazione del Refettorio Materno presso la locale Casa della Madre e del Bambino per le gestanti (oltre il terzo mese di gravidanza) e le nutrici che hanno necessità di maggiore assistenza e di una adeguata alimentazione, sia nel periodo di gestazione, sia in quello di allattamento del bambino.

L'ammissione al predetto Refettorio Materno è subordinata al giudizio dei sanitari dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e pertanto le gestanti e le nutrici che intendono usufruire di tale beneficio dovranno sottoporsi a visita medica presso i rispettivi Consultori Materno e Pediatrico della città, diretti rispettivamente dai sigg. dottori Leo Mittler e Aniello Romeo e che funzionano come appresso:

Consultorio Materno (presso la Casa della Madre e del Bambino) tutti i giovedì non festivi dalle ore 14 alle 17.

Consultorio Pediatrico (presso l'Istituzione predetta), tutti i sabati non festivi dalle ore 14 alle ore 17.

Consultorio Pediatrico A) presso la Pia Casa de' Ceppi, tutti i lunedì non festivi dalle ore 14 alle ore 17.

Asilo Nido e Refettorio Infantile Per disposizioni superiori possono essere ammessi all'Asilo Nido della Casa della Madre e del Bambino anche i bambini dal terzo al quarto anno di età che sono venuti a trovarsi in particolari disagiate condizioni in seguito a fatti derivanti dall'attuale stato di guerra (figli di Caduti in genere, di prigionieri, di deportati, ecc.).

I bambini in età dai 4 ai 5 anni che si trovano nelle condizioni di cui sopra o che a giudizio dei Consultori Pediatrici dell'O.N.M.I. siano ritenuti nell'assoluta urgente necessità di un'adeguata alimentazione, potranno essere ammessi a godere gratuitamente della refezione di mezzogiorno presso la locale Casa della Madre e del Bambino.

Le domande di ammissione sia all'Asilo Nido che al Refettorio Infantile, dovranno essere redatte su apposito modulo in distribuzione presso la Direzione della predetta « Casa della Madre e del Bambino » (Via S. Vincenzo).

Benefica iniziativa di un concittadino

Da parte di un benefattore concittadino è stato disposto per la restituzione gratuita di tutti i pegni che trovansi presso la Sezione Monte di Pegno della locale Cassa di Risparmio e Depositi, costituiti da coltroni, coperte di lana e pastrani, nonchè tutti i pegni per un importo non eccedente le L. 60 d'imprestito.

I possessori delle relative polizze potranno ritirare gli oggetti impegnati su presentazione delle polizze stesse al Monte dei Pegni fino a tutto il 28 febbraio 1945.

Questo gesto benefico, tanto più meritorio in quanto compiuto da persona che vuol mantenersi incognita, è stato reso noto agli interessati dal Sindaco nella sua qualità di Commissario Prefettizio dell'Ente Comunale di Assistenza al quale Ente il benefattore si è rivolto per l'esecuzione del suo proposito.

E' senza dubbio un atto che merita ogni elogio ed in particolare la riconoscenza dei numerosissimi beneficati, mentre è sperabile che trovi molti imitatori.

Il nobile gesto di un medico

Veniamo a conoscenza del significativo e nobile gesto di un medico concittadino, il dott. Leo Mittler, il quale, nel suo ambulatorio privato, eseguiva un'operazione chirurgica completamente gratuita e così pure metteva a disposizione materiale sanitario proprio per le conseguenti, numerose medicazioni, alla bambina Gabriella Cecchini. E ciò in considerazione che si trattava della figlia di un modesto impiegato che già aveva altri tre componenti la famiglia degenti in ospedale perchè affetti da tifo.

Il gesto altamente umanitario di questo valente medico è quindi degno di essere additato.

Le iscrizioni ai corsi serali della Democrazia Cristiana

Ci comunicano:

Questa sezione della Democrazia Cristiana, allo scopo di istruire ed elevare i lavoratori tutti del braccio e della mente ha istituito corsi serali di Tintoria e Tessitura (misti) di taglio (per femmine) e per infermieri (misti).

Informiamo gli interessati che, stante le numerosissime iscrizioni già raccolte, le iscrizioni stesse si chiuderanno improrogabilmente il 31 gennaio c. a.

Tre ragazzi feriti per lo scoppio di un ordigno

Tre ragazzi, Brunello Bettarini di Dante, di anni 11, Giovanni Querci di Leonello, di anni 12 e Lamberto Castellani di Mario, di anni 13, tutti abitanti in via Marco Roncioni, si erano recati in un prato per tagliare dell'erba, quando rinvenivano un oggetto che destava la loro curiosità. Si trattava di un petardo che il Querci raccoglieva e mostrava ai compagni, quindi, imprudentemente accendeva un fiammifero e dava fuoco alla piccola miccia. Di lì a qualche momento una grossa detonazione squarciava l'aria, mentre una pioggia di scheggie investiva i tre ragazzi ferendoli. Allo scoppio accorrevano persone che prestavano i primi soccorsi ai feriti, ai quali, trasportati immediatamente al civile Ospedale, il dott. Necini rilasciava seguenti referti:

« Bettarini Brunello di Dante, di anni 11 presenta: piccola ferita da scheggie alla faccia. Prognosi riservata per il visus occhio destro. Guaribile in 15 giorni s. c.;

« Querci Giovanni di Leonello, di anni 12, presenta: sfracellamento del primo, secondo e terzo dito della mano destra e numerose ferite da scheggia alla faccia. Guaribile in 20 giorni s. c.

« Castellani Lamberto di Mario, di anni 15, presenta: piccola ferita da scheggia alla faccia. Guaribile in 10 giorni s. c. ».

Ucciso dalla caduta di un albero

Il giorno 18 corr. l'operaio Lombardi Agostino, fu Serafino, di anni 58, dimorante in frazione Tavola, si trovava con quattro compagni di lavoro ad eseguire l'abbattimento di alcuni alberi da legname in località Cascina di Tavola: tutto procedeva senza incidenti, quando ad un tratto un albero, il cui tronco non era stato ancora del tutto segato, improvvisamente cadeva da un lato. Il Lombardi non fece in tempo a scansarsi, e veniva investito in pieno dall'albero i di cui rami lo colpivano violentemente alla testa producendogli la frattura del cranio. Il poveretto fu subito soccorso dai compagni, che provvedevano a trasportarlo alla sua abitazione, ove poco dopo malgrado le più amorevoli cure apprestategli, cessava miseramente di vivere.

In seguito allo sfortunato incidente rimaneva pure ferito, ma in modo alquanto leggero, anche tale Giorgio Mammoli, di anni 16, da Tovola.

Del mortale infortunio si interessavano i carabinieri della Stazione di Iolo che, in seguito alle indagini esperite, potevano accertare l'inesistenza di ogni responsabilità colposa o dolosa da parte di alcuno.

Denunziato per contrabbando di grappa

In uno degli scorsi giorni i Carabinieri della Stazione di Iolo, che si trovavano in servizio di perlustrazione nel territorio di loro giurisdizione, s'imbattevano in località Via Nuova in frazione Caserane in un giovane che sulla bicicletta portava una damigiana che attrasse la loro attenzione, allo scopo di verificare quello che essa contenesse, intimavano al ciclista di fermarsi: il giovanotto, identificato poi per certo Reali Realmo, fu Arrigo, di anni 24, da Tobbiana, obbediva senz'altro e così i carabinieri potevano accertare che la damigiana conteneva 24 litri di grappa. Il Reali interrogato se era in possesso del regolare permesso di prelevamento e di trasporto, dichiarava di ritenere che di esso non vi fosse necessità, aggiungendo che quella grappa l'aveva acquistata al prezzo di L. 170 al litro da due individui sconosciuti in località Ferruccia e che la trasportava a Tobbiana ove l'avrebbe rivenduta a lire 180 il litro.

Alle dichiarazioni del giovane i carabinieri gli contestavano di avere egli commesso il reato di contrabbando di alcoolici e procedevano pertanto al sequestro della grappa, denunziando poi il Reali stesso all'Autorità Giudiziaria per rispondere appunto di tale reato.

Alla Corte Militare Alleata
Condanna di un industriale

Nell'ultima udienza tenuta dalla Corte Militare Alleata sotto la Presidenza del Ten. Col. Troxelle, furono discusse le seguenti cause:

Il Comando della Brigata locale delle Guardie di Finanza per incarico del Cap. Greenhill dell'A.M.G. eseguiva diverse ispezioni per accertare se da parte degli industriali erano state fedelmente effettuate le denunzie dei tessuti esistenti nei loro magazzini, denunzie che dovevano essere presentate alle competenti Autorità entro il 21 novembre u. s.; e appunto in seguito ad una di tali ispezioni fu appurato che la Ditta Romualdo Berretti, che ha il proprio stabilimento laniero in piazza dei Macelli, aveva denunziato m. 5000 di stoffa, mentre la giacenza esistente resultò essere invece di m. 6019. In tal modo appariva sottratto alla denunzia un quantitativo di m. 1019 di tessuti, e per rispondere di tale sottrazione la ditta fu denunziata alle Autorità Militari Alleate.

A rispondere del reato ascritto compariva davanti alla Corte Militare Alleata il titolare della ditta stessa, cav. Dante Berretti, il quale ammetteva il fatto dichiarando esser dovuto ad equivoco facendo inoltre rilevare trattarsi di un quantitativo non rilevante.

Dopo l'escussione di vari testimoni, le deduzioni del Prosecutore Militare e del difensore, la Corte, ritenuto il Berretti responsabile del reato addebitatogli lo condannava a mesi sei di prigione ed a L. 30.000 di multa ordinando nel contempo la confisca della merce non denunziata.

Prosecutore Cap. Greenhill; difensore avv. Paganelli di Firenze.

Anche la Soc. Anon. Manifattura del Bisenzio in seguito ad ispezione effettuata dal Maresciallo Sigismondi comandante la Brigata delle Guardie di Finanza, resultò non essere in regola con le denunzie delle stoffe giacenti in magazzino. Era accaduto che il signor Eugenio Alphandery, facente parte della suddetta Società Anonima, in assenza del Direttore, del Presidente e di altri membri del Consiglio d'Amministrazione, si era dato premura di procedere al recupero dei tessuti che durante il periodo d'emergenza erano stati asportati dai magazzini del Lanificio di proprietà della « Manifattura del Bisenzio » posto in via Adriano Zarini. Era riuscito a recuperare 46 pezze per un totale di m. 1495 ma aveva ritenuto opportuno non procedere ad alcuna denunzia fino a quando non ne fosse stato raccolto un quantitativo superiore, ma intanto metteva le 46 pezze di cui era già tornato in possesso a disposizione dell'Unione Industriale. In tal modo egli credeva di supplire alla regolare denunzia, ma poichè ciò non era regolare, venne denunziato alla Corte Alleata.

Questa nel giudicarlo tenne in buon conto la sua buona volontà e lo condannava soltanto a L. 5000 di multa riservandosi circa la confisca o meno della stoffa non regolarmente denunziata.

Prosecutore Cap. Greenhill; difensore avv. Masiani.

Un investimento

Veniva ricoverato all'Ospedale Civile tale Quintilio Maestrini di Sabatino, di anni 38, dimorante a Cafaggio, via della Gora 5, al quale il sanitario di turno, dott. Tendi, emettendo pronostico favorevole, riscontrava una ferita lacero contusa al gomito sinistro, una contusione abrasa ed una contusione ecchimotica alla parete posteriore del torace e lieve stato di choc. A quanto pare il Maestrini, mentre si trovava in strada veniva urtato e gettato a terra da un autoveicolo.

Olio sottratto all'ammasso

I Carabinieri addetti al servizio di vigilanza e controllo della molitura delle olive, in uno degli scorsi giorni s'imbattevano in tale Guazzini Alfredo, fu Abramo, di anni 60, dimorante a Prato, in via Pomeria, 6, che transitava in bicicletta portando sulla macchina un bidone per latte che destò loro qualche sospetto circa quello che poteva contenere. Fermato il Guazzini e aperto il bidone i carabinieri accertarono immediatamente e senza difficoltà che esso anzichè latte conteneva olio d'oliva che pesato resultò essere Kg. 9,700. Interrogato il Guazzini circa la provenienza di quell'olio, egli dichiarava di averlo acquistato da tale Pratesi Giuseppe, fu Emilio, di anni 35, dimorante a Carmignano, in via di Leano, 248, operaio, pagandolo lire 550 al chilo. Aggiungeva di esserselo procurato per uso di famiglia.

Rintracciato ed interrogato il Pratesi, questi a sua volta dichiarava di avere acquistato l'olio rivenduto al Guazzini presso diversi coloni di Vitolini e di S. Amato, al prezzo di L. 530 al chilo. Dichiarava inoltre che trovandosi disoccupato aveva approfittato dell'occasione per guadagnare qualcosa. Non sapeva peraltro o non voleva fornire precise indicazioni circa coloro dai quali aveva comperato l'olio.

I carabinieri procedevano al sequestro dell'olio in possesso del Guazzini versandolo all'Ammasso degli Oleari del Popolo di Carmignano e denunziavano il Guazzini ed il Pratesi all'Autorità Giudiziaria per sottrazione d'olio all'ammasso.

CRONACA DI PISTOIA

Costituzione di un'Associazione degli agricoltori pistoiesi

Ci comunicano:

Tutti gli agricoltori della Provincia di Pistoia (proprietari, affittuari, enfiteuti conduttori; proprietari, affittuari diretti coltivatori; proprietari di terre affittate) sono inviati all'assemblea che avrà luogo in Pistoia presso il Consorzio Agrario — Via Amati n. 4 — mercoledì 31 c. m. ad ore 10, per la costituzione della « Associazione degli Agricoltori della Provincia di Pistoia » per l'approvazione dello Statuto e le elezioni delle cariche sociali.

Copia dello Statuto è a disposizione degli agricoltori presso la sede del Consorzio Agrario di Pistoia e presso le sue agenzie.

VITA DEI PARTITI

Assemblea della Democrazia Cristiana

Per domenica 28 corrente alle ore 10 precise nei locali di Via Panciatichi 5 è convocata l'assemblea della sezione pistoiese della Democrazia Cristiana.

Dopo la discussione della relazione politica dell'Avv. Piccioni, relazione avvenuta nell'assemblea del 14 u. s., verranno esaminati alcuni problemi inerenti l'organizzazione interna della sezione stessa.

Notiziario dell'Ufficio Provinciale del Lavoro

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

I seguenti operai possono presentarsi allo sportello della Sezione Collocamento di questo Ufficio, Via S. Andrea 14, muniti di regolare documento d'identità, per riscuotere le somme a fianco segnate, dovuto loro, da parte di Enti Militari Alleati, per giornate di lavoro arretrate:

Spagnesi Giorgio, L. 191; Capecchi Giovanni, L. 191; Grazia Mario, L. 191; Cappelli Alfiero, L. 78; Melani Natale, L. 234; Capecchi Elio, L. 156; Panzicchi Silvio, L. 78; Landucci Fabiano, L. 191; Bestocci Marcello, L. 234; Sciatti Luigi, L. 312; Pagliai Leone, L. 156; Innocenti Elio, L. 156; Tognelli Luigi, L. 156; Vestri Aldo, L. 546; Guizzotti Mario, L. 340; Bertinetti Ruben, L. 85; Ferretti Francesco, L. 85; Guidotti Silvano, L. 85; Spaccini Arnaldo, L. 85.

Per la istituzione di un ambulatorio gratuito

E' intenzione dell'Unione donne italiane di aprire un ambulatorio per consultazioni gratuite alle famiglie bisognose così numerose in ogni parte d'Italia.

Infinite difficoltà si presentano, prima la mancanza di danari. L'U.D.I. si rivolge perciò a tutte le famiglie di Pistoia perchè vogliano aiutarla in questa opera umanitaria; ogni minima elargizione sarà una pietra a questa opera. Ogni elargizione dimostrerà che i cittadini della nostra provincia cooperano a rimediare i misfatti di coloro che hanno portato nel nostro paese la fame e la rovina.

Le offerte si accettano presso la Direzione dell'U.D.I. posta in Via Bozzi (Camera Confederale del lavoro) ogni mattina dalle ore 10 alle ore 12 ed ogni pomeriggio dalle ore 15 alle ore 16.

Un invito ai soci della Corale «Teodulo Mabellini»

Ci comunicano:

Allo scopo di ricostituire questa Società tutti i già soci e simpatizzanti sono invitati alla riunione che avrà luogo nello studio dell'Avv. Camici alle ore 11,30 di domenica 28 corrente.

Turno delle farmacie

Notturno per tutta la settimana: Chiti, succ. Spinelli, via S. Sacconi.

Si comunica che la farmacia Sarti ha riaperto i suoi sporti in via Cavour.

Proroga dei contratti di affitto colonici

Il Prefetto di Pistoia, ritenuto che per la provincia di Pistoia i contratti agrari, se pure con scadenza 28 febbraio 1945, riguardano l'annata locatizia in corso al momento della pubblicazione del R. D. L. 3-6-1944 n. 146, come espressamente ricordato all'art. 8 del cennato decreto;

Ritenuto che lo Stato di necessità per cause di guerra, che ha determinato il provvedimento legislativo in esame, vige ugualmente per la Provincia di Pistoia,

Ritenuto comunque che considerazioni di ordine morale e sociale consigliano di estendere alla Provincia di Pistoia l'applicazione del richiamato decreto; di intesa e con l'approvazione del Governo Militare Alleato, decreta quanto segue:

I contratti agrari di affitto dei fondi rustici di mezzadria, di colonia parziaria, in corso alla data di entrata in vigore del R. D. 3 giugno 1944, n. 146 e che abbiano scadenza al 28 febbraio 1945, sono prorogati di diritto per il periodo sino al 28 febbraio 1946, con tutte le modalità e condizioni di cui al R. Decreto stesso.

L'Unione Goliardica al Tempio

Per oggi alle 15, al Teatro del Tempio, è fissato la prima delle tre recite che l'Unione Goliardica Pistoiese darà presentando una interessante rivista in 3 tempi, intitolata « Vent'anni dopo » ovvero « Ed ora che farà questo pover'uomo? », allestita con cura e con larghezza di apparato coreografico.

Farà seguito « Otello » ovvero il « Ritorno di Cornelio » e, poichè vi è grande aspettativa per questa prima rappresentazione, si prevede largo intervento di pubblico.

L'imposta sul bestiame

Il sindaco invita tutti i proprietari o detentori di bestiame, bovino, equino, suino, caprino a denunziare entro il 31 corr. presso il suddetto Ufficio Tasse il numero e la qualità del bestiame da essi detenuto.

Ricorda che le denunzie effettuate durante il 1944 non hanno valore alcuno per l'anno 1945 e che quindi, a tutti indistintamente, incombe l'obbligo della nuova denuncia. Decorso il termine suindicato verrà proceduto a verifiche delle stalle a mezzo di agenti all'uopo incaricati.

In caso di mancate denunzie in tempo debito e per le denunzie che resultassero non corrispondenti a verità sarà applicata una sopratassa a norma del vigente T. U. 14 settembre 1931 n. 1175, indipendentemente dal procedimento contravvenzionale di cui all'art. 206 della stessa legge.

La neve

Per la terza volta in pochi giorni la città è stata imbiancata dalla neve.

Tutte le montagne circostanti appaiono incappucciate da un bianco mantello che ha raggiunto in taluni punti notevoli altezze.

Una denuncia per furto

A tale Benvenuto Castellani da Lamporecchio veniva rubata la bicicletta sul manubrio della quale era una sporta con entro un coniglio.

Il fratello del derubato avuti sospetti a carico del livornese Arturo Del Soldato, fu Faustino, cola sfolveva la bicicletta. Più tardi, un'alveva la bicicletta. Più tardi, un'altra persona, restituiva al Castellani la sporta col coniglio, dicendo che gliela aveva lasciata vicina a casa il Del Soldato.

Costui, benchè siasi allontanato da Lamporecchio, è stato denunciato per furto.

Da PESCIA

Assistenza alle famiglie dei patrioti

Si comunica che un incaricato del Comitato di Assistenza ai patrioti sarà reperibile tutte le sere dei giorni feriali, dalle ore 17 alle 18, presso la sede della Sezione Mutilati di Guerra, gentilmente messa a disposizione.

Particolarmente tale incaricato si occuperà di curare l'inoltro delle pratiche necessarie per ottenere assistenza in favore delle famiglie dei patrioti uccisi o feriti e delle famiglie degli uccisi dai tedeschi.

Attività sindacale

Presso la Camera Confederale del Lavoro è stato recentemente provveduto alla nomina del Consiglio della Lega dei Conciatori. Sono stati eletti Giuseppe Gherardi a Segretario e Otello Berti, Guido Conforti, Dante Giusti e Caruso Angeli a Consiglieri.

E' stato inoltre nominato il Consiglio della Lega degli Agricoltori mezzadri. Oltre a vari consiglieri sono stati nominati il Presidente nella persona di Pietro Franchi ed il Segretario in quella di Turiddo Vezzani.

In memoria degli studenti uccisi dai tedeschi

Sabato scorso, nella Monumentale Chiesa di S. Francesco, a cura degli studenti del R. Istituto Tecnico Agrario, fu celebrata una Messa solenne di requiem in memoria dello studente della stessa scuola Giorgio Ercolini e del compagno già diplomato Pierluigi Pucci, entrambi barbaramente trucidati dai tedeschi pochi giorni prima della liberazione.

Presero parte alla cerimonia religiosa, oltre ai familiari dei defunti, S. E. Mons. Vescovo, un componente il C. L. N., il Preside e tutti gli insegnanti dell'Istituto Agrario, i capi delle altre scuole medie locali, tutti i compagni di scuola nonchè gli studenti e le studentesse delle altre scuole.

Nomina del Consiglio dell'Alleanza Cooperativa

Il Comitato Provvisorio dell'Alleanza Cooperativa Pesciatina, sorta ad iniziativa del Partito Socialista presentò domenica scorsa la relazione dell'attività sino ad oggi svolta, attività che incontrò senz'altro il favore della popolazione dato che, nonostante il poco tempo, il numero dei soci oltrepassò ben presto il novecento, interessando così alla cooperativa quasi la metà delle famiglie residenti nella nostra città. Per la occasione il Comitato Provvisorio presentò lo statuto dell'associazione, che fu approvato, rassegnando quindi le dimissioni avendo terminato il compito organizzativo.

Espresso a tutti i componenti il Comitato Provvisorio il plauso più condizionato per l'operato, fu proceduto alla nomina del Consiglio definitivo che risultò così composto: Giovanni Pacini, Presidente; avv. Giulio Cesare Giuliani, vice Presidente; Spartaco Michelotti, Provveditore; Artidoro Benedetti, Cassiere; Tullio Tofani, Segretario; Pietro Franchi, Dino Berti, Mario Pacini e rag. Bruno Del Ministro, consiglieri.

A far parte del Collegio dei Sindaci furono chiamati, quali Sindaci effettivi il rag. Mario Incerpi, il dott. Luigi Barsanti e l'avv. Sergio Berchielli; quali Sindaci supplenti il dott. Roberto Bartolini e Gino Nucci fu Galileo.

Il nuovo Consiglio dell'Asilo Infantile

La domenica 7 u. s., presso la sede dell'Asilo d'Infanzia, ebbe luogo la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto stesso, che risultò così formato: Presidente Umberto Incerpi; Vice presidente, avv. Giulio Cesare Giuliani; Direttore, prof. Giuseppe Calamari; Amministratore, dott. Roberto Bartolini; Provveditore, Ugo Taddei; Segretario, Giulio Arrigoni; Consiglieri: ing. Vittorugo Magnani, Mario Giaccai, Mario Pacini, Arminio Incerpi e Giovanni Benedetti.

RADIO FIRENZE

(Lungh. d'onda m. 281 — Kcl. 1068)

Notiziario: 8, 9, (dettato), 13, 13,50 circa, 20, 22,50. — Notizie dall'interno 16,25, 22. — La voce di Londra: 16,30. — Caleidoscopio da Nuova York: 18,15. — Rassegna della stampa: 18,30 — Italia combatte: 23. — Segnale orario dalla B.B.C.: 12.

Giovedì 25 Gennaio 1945

7.45: « Buongiorno ».
8.15: Duo pianistico.
8.40: Musica caratteristica.
12.00: Musica richiesta.
12.30: Sestetto Gaio.
13.08: **Trasmissione dal Teatro Verdi della « Tosca » di Giacomo Puccini, diretta dal M.o Mario Parenti.** Interpreti: Iris Ferriani, Gino Fratesi, Ettore Nava, Melchiorre Luise. — Nel 2.o intervallo: Persio Nesti « Un pacifista combattente: Romain Rolland ».
17.00: Balliamo.
17.45: Orchestra « Floreal » diretta dal M.o Negiani.
18.40: Concerto del violinista Renato Giangrandi (Vivaldi, Szymanowsky, Shubert).
19.00: Luigi Berti: « Il clima di Stevenson ».
19.10: Musica per organo.
19.30: La voce dei Partiti (Partito Democratico Cristiano).
19.40: Lezione d'inglese.
20.20: **Concerto della pianista Margot Pinter** (Sonata in si bem. min. di Chopin).
20.50: **Alla Taverna del «Giglio».** Convegno di artisti, letterati, cantanti e musicisti.
22.10: Club notturno.

Commerciante di Pistoia derubato di 60 mila lire

Il commerciante Maurizio Meoni, di Cesare, abitante a Pistoia, Corso Vittorio Emanuele 46, l'altra sera alle ore 21,30 veniva avvicinato da due sconosciuti in Via Porta Rossa, i quali, dopo averlo malmenato, lo derubavano del portafoglio contenente L. 400 e di lire 60 mila che teneva in un foglio di carta rigata.

Borsa di Firenze

Lievissime variazioni nel settore valori di Stato e, nel comparto azionario, prezzi fatti solo per le Pignone. Chiusura:

Valori di Stato: Buoni del Tesoro 1948: 97,20, 1949: 96,60, 1950 I: 96,60, 1950 II: 96,40, 1951 5%: 96,25, 1951 4%: 88,20, Rendita 3½%: 119,10, Rendita 5%: 95,70, Redimibile 3½%: 86,60, Redimibile 5%: 97,90.

Azioni: La Centrale 3100, Meridionali 3100, Fondiaria Incendio 2070, Fondiaria Vita 2425, Teti 2700, Snia Viscosa 1550, Siele 1650, Amiata 2130, Montecatini 660, Ilva 360, Magona d'Italia 1370, Terni 660, Veraci 1450, Meccaniche 100, Pignone 178, Fiat 1750, Elettrica Valdarno 3000, Adriatica Elettricità 600, Biondi 950, Zuccheri 500, Birra 137, Pegna 150, Edificatrice 1000, Industria Carta 660.

PIERO FOSSI Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.

Il giorno 11 gennaio serenamente spegnevasi munito dei conforti religiosi, nella sua Tenuta dei Pianetti il

N. U. Marchese Avv.

Antonio Ciacci

I figli Ing. Pier Niccolò e N. D. Fernanda Giorgi-Ciacci ed i parenti tutti, ne dànno il triste annunzio.

Montemerano (Grosseto), 11 gennaio 1945.

Ieri, munito della speciale Benedizione del Santo Padre, rendeva la bell'anima a Dio il

Prof.

Oronte Taccini

Terziario Francescano — Commendatore dell'Ordine di S. Silvestro — Medaglia d'argento per la redenzione sociale

I figli: Luigi con la consorte Rita Francolini e i figli Giampaolo e Giuliana, Giulia, ing. prof. Alessandro con la consorte N. D. Dianora Inghirami, rag. Carlo con la consorte Annamaria Fantoni e parenti partecipano desolatissimi il cristiano trapasso.

Il trasporto della cara salma muoverà alle ore 10 di venerdì 26 corr. dalla casa dell'estinto, via dei Servi 28, per essere tumulata nella cappella di famiglia del cimitero della Misericordia a Soffiano.

Si dispensa dalle visite. Non fiori, ma opere di bene alla Conferenza Maschile di S. Vincenzo di S. Frediano.

Ieri mattina alle ore 7,30 dopo lunga laboriosa vita, serenamente come visse rendeva l'anima a Dio il

Cav. Uff.

Egidio Socini

di anni 79

Primo Ufficiale Idraulico del Genio Civile in pensione

La moglie Lia Torriano, il figlio Giovanni con la moglie Ada Berretta, ed i parenti tutti, ignari di tanta sciagura, perchè ancora nel territorio occupato, ne dànno il triste annunzio.

UNA PRECE

Limite Sull'Arno, 24 Gennaio 1945.

Dopo una vita tutta d'onestà e di lavoro, alle ore 4 di oggi è serenamente spirato

Giulio Merz

Ex impiegato del Fabbricone di Prato

Ne dànno il doloroso annunzio, la moglie Celestina Gaiozzi, affranta per tanta perdita, unitamente ai parenti tutti.

Il trasporto a cura della Ven. Arciconfraternita della Misericordia, avrà luogo domani 25 corrente, alle ore 15 partendo dall'abitazione, via S. Paolo n. 51.

Non si mandano partecipazioni personali e si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno partecipare ai funerali.

Prato, lì 24 gennaio 1945.

Impr. Funebre Guarducci, Prato